



ISTITUTO COMPRENSIVO MONTE ROSELLO BASSO - SASSARI

P.zza Sacro Cuore n. 16 – 07100 SASSARI - Tel. 079/241380 – 2590051 fax 079/2590213
e-mail ssic850002@istruzione.it pec ssic850002@pec.istruzione.it C.F.92128490908

Prot. 3500

Sassari 21.04 .2017

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Ai sensi del Dlgs 165/2001

Da allegare alla

CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO 2016-17

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO CHE

- la presente relazione illustrativa è predisposta a corredo del contratto integrativo come previsto per le pubbliche amministrazioni dall'art. 40, c. 3-sexies del D.Lgs. n. 165/2001;
- le parti negoziali hanno, durante l'anno, più volte verificato l'intesa per favorire una consapevole e proficua partecipazione di tutto il personale alle attività promosse per il miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa e del servizio scolastico;
- in data **21.04.2017** il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Monte Rosello Basso di Sassari e la RSU hanno sottoscritto l'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto ai sensi di quanto previsto dagli artt. 40 e 40 bis del DLgs 165/2001, dall'art. 2, c. 17 della L. 135/2012, dalla Dichiarazione Congiunta OO.SS.- MIUR allegata al CCNI del 23.08.2012 e dal CCNL 2006-2009;
- la Contrattazione Integrativa si è svolta sulle materie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dai contratti Collettivi Nazionali e con le procedure negoziali che questi prevedono;
- la Contrattazione Integrativa di Istituto non ha rappresentato un semplice adempimento burocratico - amministrativo ma, nei limiti delle risorse, uno strumento per rispondere alla realtà dell'Istituto e agli obiettivi strategici individuati dal POF-PTOF ed implementati dal PDM;
- che la stessa è stata svolta sulla base di quanto definito nel POF annuale e deliberato dagli OO.SS. della scuola;
- che Dirigente Scolastico ed RSU, stante l'esiguità delle risorse a disposizione, hanno concordato sulla necessità di riconoscere prioritariamente le attività relative all'obbligatoria gestione organizzativa del sistema "comprensivo" didattico-formativo del primo settore dell'istruzione, di rilevante e sempre più crescente complessità, sia per numero di alunni e personale che per le condizioni di contesto socio-economico-ambientale;
- che tutte le attività di gestione del sistema organizzativo della didattica sono state svolte fin da subito, volontariamente ed in pieno spirito collaborativo, senza indicazioni in merito all'entità delle risorse;
- che, stante la grave incapienza del fondo comunicato, le numerosissime attività di miglioramento dell'offerta formativa, anche in collaborazione con il territorio ed in rete con altre scuole, sono state svolte dai docenti, soprattutto in orario curricolare oppure prestando servizio volontario senza richiesta di salario accessorio;

- che, in ogni caso, considerata la necessità d'intervenire con il recupero ed il potenziamento e tenuto conto che, in particolare nella scuola secondaria, esso non è stato possibile perseguirlo per l'assenza di risorse di organico (potenziamento), si è convenuto di recuperare un piccolo budget a disposizione per le attività aggiuntive.

VISTA/O

- la Circolare n. 25 prot. n. 64981 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto "Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi" di cui all'art. 40, comma 3-sexies, del Decreto Legislativo 165/2001;
- la proposta di organizzazione dei servizi generali ed amministrativi del DSGA nella quale vengono individuate le attività, i compiti specifici, le responsabilità per le quali incaricare il personale ATA per la realizzazione del POF.
- l'assemblea d'inizio anno del personale ATA nella quale è stata illustrata tale l'organizzazione dei servizi generali ed amministrativi;
- il PTOF dell'Istituzione Scolastica approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 7/2/58 del 14.01.2016 e deliberato dal Consiglio d' Istituto con delibera n. 1/4/16 del 15.01.2016;
- l'aggiornamento dello stesso alla fase annuale in base alle indicazioni del PDM, approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 6/5/29 del 27.10.2016 e dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 2/13/57 del 28.10.2016

TENUTO CONTO

- degli "Atti d'indirizzo" del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti per l'attuazione delle attività formative (L.107/2015) prot. n. 4379 del 10.09.2015 (reiterato) e prot. n. 5271 del 02.09.2016;

CONSIDERATO

- che il FIS – Fondo dell'Istituzione scolastica - per l'anno 2016/2017 (costituito da FIS 2016/2017 + **euro 1.447,40** Economie 2015/2016), secondo i calcoli effettuati ammonta ad **euro 37.439,04** lordo dipendente, per il finanziamento degli istituti contrattuali di cui all'art.88 del CCNL 29.11.07;
- che il finanziamento relativo alle "funzioni strumentali" ammonta ad **euro 5.339,75** lordo dipendente;
- che il finanziamento relativo alle "ore eccedenti " del personale docente (artt. 33 e 30 del CCNL 29/11/07) ammonta ad **euro 11.765,07** comprensivo di **euro 2.688,44** per l'a.s. 2016-17 ed euro **9.076,63** di economie 2015-16, sempre al lordo dipendente;
- che il finanziamento relativo agli "incarichi specifici per il personale ATA" ammonta ad euro **3.291,27** lordo dipendente
- che non sono state attribuite quote per le "attività complementari di educazione fisica -pratica sportiva" (art. 87) nella scuola secondaria;
- che l'indennità di direzione per il DSGA è pari a euro **4.590,00** lordo dipendente
- che il totale delle somme assegnate è pari a **euro 37.439,04** ; che la disponibilità è pari a **euro 37.439,04**; che le somme sono state quasi interamente impegnate così come si evince dalla relazione tecnica a cura della DSGA.

VISTI/A

- i nuovi parametri, stabiliti dall'accordo integrativo nazionale MIUR/OO.SS., per la quantificazione dei finanziamenti relativi alle "Funzioni Strumentali" previste dall'art. 33 CCNL 29/11/07 (ex art. 30

CCNL 24/7/03) e agli "incarichi specifici" previsti dall'art. 1 della sequenza contrattuale del 25/7/08 (ex art. 47 del CCNL 24/7/03);

- la relazione tecnico-finanziaria predisposta dal Direttore SGA;
- la Circolare n. 7 del 13/05/2010 diramata dal Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione

PREDISPONE

la presente **Relazione Illustrativa** secondo la Circolare n. 25 prot. n. 64981 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto "Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi" di cui all'art. 40, comma 3-sexies, del Decreto Legislativo 165/2001.

MODULO 1

Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del Contratto e autodichiarazione relativi agli adempimenti di legge

| | |
|---|---|
| Data di sottoscrizione | Ipotesi di accordo firmata il 21.04.2017 |
| Periodo temporale di vigenza | a.s. 2016/2017 (scadenza 31.08.2017) |
| Composizione della delegazione trattante | <p><u>Parte Pubblica:</u> Dirigente Scolastico Vittorio Sanna</p> <p><u>R.S.U d'Istituto:</u> ins. Salvatore Carta ins. Daniela Monagheddu</p> <p>Non partecipa alla contrattazione l'altro RSU ins. Stefano Pala, dimessosi dalla funzione con comunicazione prot. n. prot. 2717 del 28.03.017</p> <p><u>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</u> FLC Cgil,Cisl/Scuola, Uil/Scuola, Snals/Confsal, Gilda/Unams . Presente solo la Cisl/Scuola nella persona della segretaria territoriale Maria Luisa Serra</p> |
| Soggetti Destinatari | Personale docente e ATA dell'Istituto Comprensivo Monte Rosello Basso di Sassari |
| Materie trattate dal contratto integrativo | <p>Da art. 6 comma 2 CCNL 2006/2009</p> <p>a. Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>sull'attuazione della legge 146/90, così come modificata e integrata dalla legge n° 83/2000 (lett. j);</p> <p>b. Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (lett. k);</p> <p>c. Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs n° 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (lett. l);</p> |
|--|--|

| | | |
|--|--|--|
| <p>Adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p> | <p><i>Intervento dell'organo di controllo interno.</i></p> <p><i>Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno alla relazione illustrativa</i></p> | <p>L'ipotesi del Contratto sottoscritta il 21.04.2017 viene inviata per la debita certificazione sui profili di compatibilità economico-finanziaria e la normativa ai Revisori dei Conti, Organo di controllo territorialmente competente.</p> <p>Detta certificazione, una volta acquisita , sarà allegata alla presente relazione</p> |
|--|--|--|

| | | |
|---|--|--|
| Adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione | Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria | <ol style="list-style-type: none"> 1. E' stato adottato il Piano della Performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 ? Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato per effetto dell'art. 5 DPCM 26-01-11 2. E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d. lg. 150/2009 e art.10 Dlgs 33/2013? Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato In ogni caso Il Programma Triennale 2016-2019, pur se non più obbligatorio per le scuole (con nota MIUR successiva alla delibera), è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 27.05.2016 con delibera n. 1/8/41, verbale n.8 3. E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Pubblicazione nel sito ufficiale della scuola <u>www.icmonterosellobasso.gov.it</u> 4. La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009 ? Parte non pertinente allo specifico accordo Illustrato. L'Amministrazione è in attesa del DPCM volto a regolare "i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del D.Lgs 150/2009". |
|---|--|--|

Osservazioni:
La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme:

- a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;
- b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso D.Lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;
- c) alle disposizioni sul trattamento accessorio;
- d) alla compatibilità economico-finanziaria;
- e) ai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.

MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione di compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -Modalità di utilizzo delle risorse accessorie - Risultati attesi - Altre informazioni utili)

Sez. A

Illustrazione dei contenuti del contratto integrativo con riferimento alle relative norme legislative e contrattuali

Suddivisione formale del Contratto Integrativo d'istituto

N.B. Ogni "titolo" ha una sua numerazione che non segue, in progressione, quella precedente

| Titolo | Articoli | Contenuti |
|---------|----------|---|
| PRIMO | 1-4 | Disposizioni Generali |
| SECONDO | 1-11 | Relazioni e diritti sindacali |
| TERZO | 1-6 | Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro |
| QUARTO | 1-11 | Impiego delle risorse finanziarie del fondo d'istituto e ogni altra risorsa economica |

Prospetto delle materie sottoposte alla contrattazione

| Materie | Contenuti | Riferimenti normativi e/o contrattuali |
|--------------------------|--|---|
| Diritti sindacali | Relazioni sindacali. informazione preventiva e successiva e contrattazione integrativa | CCNL 2007 (artt.3-8) – art. 54 D. Lvo n. 150/09 |
| | Attività sindacali | |
| | Assemblee sindacali in orario di lavoro | Art. 8 del CCNL 2007 – art. 2 del CCNQ del 7.8.1998 – ACCORDO COLL: QUADRO per la costituzione delle RSU del 7.8.1998 Contrattazione Integrativa Regionale |
| | Contingenti di personale necessari a garantire i servizi essenziali | L. 146/90 modificata ed integrata dalla L. n. 83/2000 – Accordo integrativo Nazionale dell'8.10.1999 |
| | Permessi sindacali | CCNQ del 7.8.1998 (e |

| | | |
|---|--|---|
| | | successive modifiche) - CCNQ del 26.9.2008 |
| | | |
| Sicurezza nei luoghi di lavoro | Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) | Art. 73 del CCNL – Art. 47 e 50 del D. Lgs. n. 81/2008 – CCQ del 7.5.1996 |
| | Responsabile e addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione | Art. 72 del CCNL 2007 – Artt. 31 – 35 del D.Lgs. n. 81/2008 |
| | Preposti, addetti al primo soccorso ed addetti antincendio | Art. 72 del CCNL 2007 – Artt. 19, 45, 46 del D.Lgs. n. 81/2008 |
| | Diritti alla formazione e all'informazione | Art. 72 del CCNL 2007 – Artt. 36 - 37 del D.Lgs. n. 81/2008 |
| | | |
| Fondo di Istituto e compensi accessori | Criteri per la ripartizione del Fondo di Istituto | Art. 6 del CCNL 2007 |
| | Ore eccedenti del personale docente | Art. 30 del CCNL 2007 |
| | Incentivi alla flessibilità organizzativa e didattica delle prestazioni dei docenti | Art. 88 del CCNL 2007 |
| | Compensi per le attività aggiuntive all'insegnamento dei docenti | |
| | Compensi per le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento dei docenti | |
| | Determinazione dei compensi per le funzioni strumentali al POF | Art. 33 del CCNL 2007 |
| | Compensi per l'attività di collaborazione col dirigente scolastico | Art. 34 del CCNL 2007 |
| | Incentivi alla flessibilità oraria e alla intensificazione delle prestazioni del personale ATA | Art. 88 del CCNL 2007 |
| | Remunerazione delle prestazioni aggiuntive e dello straordinario del personale ATA | |

Personale Docente

La consistenza delle risorse assegnate a questa Istituzione Scolastica, comprensive delle economie, quindi disponibili per la contrattazione, ha registrato, nel *totale*, una netta diminuzione rispetto al precedente anno scolastico: meno euro **5.242,47** lordo dipendente.

Nello specifico anche gli *incarichi specifici* del personale ATA subiscono una lieve riduzione di euro **450,13** mentre la disponibilità per le *funzioni strumentali* del personale docente registra un lieve aumento di euro **658,71**. Anche le *ore eccedenti* per la copertura delle assenze del personale docente registrano una piccola riduzione di euro **440,89** ma, in virtù dell'accumulo di economie da anni pregressi, la disponibilità complessiva su questa voce, per il corrente anno, è pari euro **11.765,07** lordo dipendente.

Quest'ultima risorsa ha consentito di affrontare con un minimo di strumenti la continua emergenza determinata dalle assenze del personale a fronte dei vincoli imposti dalle leggi di Stabilità e dalla L.107/2015; comunque con gravi ricadute in relazione all'attuazione dell'offerta formativa connessa all'obbligatoria gestione della vigilanza sui minori. Situazione di difficilissima gestione tenuto conto che la scuola, soprattutto là dove ne aveva più necessità (la scuola secondaria), non ha ricevuto risorse aggiuntive sul potenziamento. Delle quattro richieste ed assegnate, solo una (Inglese) è arrivata dallo stesso livello scolastico ed è servita a supportare la complessità generata dalla gestione (come scuola polo) del progetto Erasmus Plus KA2 in conclusione quest'anno. Le altre tre figure (Italiano, Matematica, Arte) richieste per compensare gravi situazioni di debolezza esistenti e attuare il progetto collegato ad Erasmus di prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività trasversali improntate alla maturazione di competenze sociali, poiché di passaggio dall'ordine di scuola superiore, in virtù di incongruenze contrattuali, sono rimaste a rinfoltire i ranghi della scuola secondaria di secondo grado di appartenenza. Una riduzione di risorse sul potenziamento (meno due unità) c'è stata anche per la scuola primaria; anche in questo caso, impedendo di far fronte a gravi situazioni di "debolezza" interna. In definitiva, per la nostra scuola, un danno di enorme portata che continua a generare effetti nefasti.

Questo impoverimento generale e progressivo delle risorse a fronte dell'aumento esponenziale della complessità sia del contesto socio-economico, sia dovuta all'attuazione sempre più incalzante dell'innovazione normativa con i suoi numerosi adempimenti obbligatori, ha generato difficoltà e vincoli con i quali l'istituzione scolastica si è dovuta continuamente confrontare. Inoltre il divieto di sostituzione dei collaboratori scolastici imposto dai commi 332 e 333 della Legge di Stabilità 2015 ha reso molto difficoltosa la conferma, nella ripartizione del Fondo, della quota per il personale ATA del 30% (già aumentata il precedente a.s.); soltanto un'oculata programmazione ed un intenso lavoro di condivisione delle problematiche hanno consentito di evitarne un ulteriore innalzamento e, quindi, un'aggiuntiva e per niente opportuna diminuzione delle risorse per il corpo docente.

Al suo secondo anno d'incarico, lo scrivente DS, dopo un anno d'avvio e conoscenza del contesto nonché di prima generale pianificazione, si è trovato nella necessità di dover dare fisionomia certa, solidità e continuità ad un sistema organizzativo chiaramente e strategicamente orientato, dando indirizzi e compiti coerenti con le priorità emerse dal RAV, evidenziate nel PDM e richiamate nel proprio Atto d'Indirizzo al Collegio. Nel frattempo, l'innovazione in atto della L.107/2015 ha imposto un ritmo più sostenuto agli adempimenti sia gestionali-amministrativi sia didattici, sempre strettamente alle disposizioni del Piano Nazionale Scuola Digitale(PNSD), all'implementazione dei processi di Autovalutazione d'Istituto (RAV), all'innovazione del percorso formativo dei docenti.

L'insieme di queste due situazioni, unite all'esigenza irrinunciabile e definita anch'essa dalla L.107/2015, di continuare a perseguire l'apertura della scuola al territorio anche in modo formalizzato (Consulta dei Genitori) ha determinato la necessità di allargare la platea delle collaborazioni con Enti ed Associazioni, sia per favorire la comunicazione interna sia per dare corpo alla sperimentazione di un modello di lavoro aperto, basato sulla collaborazione e condivisione dei processi educativi, improntato sull'idea di "comunità

educante” e realizzato attraverso l’attivazione di processi virtuosi didattico-educativi. Processi connessi con la priorità dell’educazione alla cittadinanza attiva, con l’educazione ambientale, improntati sul recupero di ambienti esterni degradati per restituirli ai/alle bambini/e della scuola e del quartiere come luogo di sperimentazione didattica all’aria aperta e spazio ludico-sportivo. Questa “buona pratica”, azione “comunitaria” in progress quasi a “costo zero”, è stata sviluppata, attraverso intese, alleanze educative, collaborazioni progettuali con enti e associazioni, in primis la contigua Parrocchia, nonché con importanti contributi solidali di esterni; soprattutto con l’opera diretta dei genitori. Genitori, come si è detto, anche organizzati in Consulta d’Istituto e capaci di progettare ed organizzare, assieme alla scuola, eventi e momenti di confronto e formazione-informazione sulla genitorialità.

A seguito dell’autovalutazione conclusiva del precedente anno, il miglioramento dell’offerta formativa, vista in prospettiva triennale, è stato ancora perseguito, dentro una logica di “*leadership diffusa*” e di “*empowerment*”, attraverso il potenziamento razionalizzato della rete organizzativa dei ruoli e delle funzioni per la gestione dei processi didattici. In virtù di questo fatto ed in modo del tutto condiviso, la maggior parte della quota del 70% attribuita ai docenti è stata utilizzata per riconoscere un incentivo ad ogni figura che, a vario titolo e con varie funzioni, ha collaborato alla gestione del sistema organizzativo. Poiché fin dall’avvio dell’anno scolastico, lo scrivente ha dichiarato l’intenzione di riservare una quota di risorse da destinare ad attività di recupero e potenziamento (soprattutto degli alunni delle classi terze della secondaria in prossimità dell’esame e dei bambini in difficoltà delle classi ponte), nonché per qualche azione trasversale di stimolo alla maturazione delle competenze sociali, ha operato perché tale quota venisse ricavata. La scelta, condivisa pienamente dalle RSU, ha determinato una risorsa pari a euro **5.522,32** corrispondenti a n. 158 ore aggiuntive d’insegnamento, ovvero a n. 8 progetti da 20 ore ciascuno; progetti che, ovviamente, spetta ai docenti programmare ed attuare.

In ogni caso, il personale, nella consapevolezza della difficoltà del momento e costantemente informato della situazione gestionale-finanziaria tramite Collegio e assemblee interne degli ATA, ha condiviso e partecipato, in generale, alla realizzazione dell’ipotesi strategica di lavoro aperto alle collaborazioni.

Nella prima fase dell’anno scolastico, da settembre a dicembre 2016, in ogni caso, grazie al progetto “**Area a Rischio**” 2015-16 “**Coinvolgere per educare alla cittadinanza attiva**” impostato su varie azioni laboratoriali aggiuntive per un finanziamento (approvato) pari ad euro **32.000,00** l’attività di potenziamento per gli/le alunni/e ha potuto essere realizzata in forma strutturata.

Per la rimanente parte dell’anno e per quanto non rientrava nel progetto, le attività di potenziamento e personalizzazione degli interventi (sport, musica, arte, educazione ambientale, prevenzione del bullismo e dei fenomeni di dispersione), sono avvenute in orario curricolare tramite la disponibilità dei docenti oppure facendo ricorso ad una progettazione aggiuntiva in extra scuola ma in continuità con il tempo scolastico, in collaborazione con enti e associazioni (soprattutto sportive) del territorio e a costo zero per l’istituzione. In questa prospettiva e con la medesima modalità di rete territoriale sono stati firmati protocolli d’intesa ed accordi con l’Ente Comune (Servizi Sociali) e con associazioni nazionali del “terzo settore” (UISP e Save The Children) per l’intervento, su base triennale, di prevenzione e recupero delle povertà educative. Accordi e progetti che dovrebbero dare i loro frutti a partire dal prossimo anno quando, fra l’altro, potrà essere restituita alle attività laboratoriali della scuola secondaria, grazie ad interventi di ristrutturazione straordinaria in avvio, un’importante ed ampia struttura interna da anni abbandonata ed interdetta a qualsiasi utilizzo.

Si sottolinea il fatto che, per il secondo anno consecutivo, la crescente incapienza delle risorse, considerato il PTOF e il PDM nonché quanto disposto obbligatoriamente dalla L.107/2015 e tenuto conto del contesto socio-economico di acclarato disagio e dispersione scolastica, s’accompagna anche al taglio, da parte della Regione Sardegna e/o del Comune di Sassari, dei tradizionali fondi per il “diritto allo studio” ex Legge Regionale n.31/1984. Questa concomitanza di negatività finanziarie unita alla difficoltà di reperire risorse immediate tramite i concorsi su base nazionale, quali avvisi MIUR e PON (a cui, in ogni caso la scuola partecipa costantemente) perché gli esiti – quand’anche positivi - sono conoscibili quasi sempre ad anno concluso, ha letteralmente azzerato le possibilità di offrire agli alunni qualsiasi tipo di servizio formativo aggiuntivo a quello ordinario, anche in termini di acquisto di materiale di facile consumo o sussidi, oltre che

di laboratori. Se in altre realtà cittadine le famiglie contribuiscono con ticket volontario, nella nostra, afflitta da gravissimi problemi economici, appare difficile raccogliere persino le quote assicurative pur ridotte al minimo.

Con questa scarsissima disponibilità finanziaria tutta la comunità professionale è stata, in ogni caso, impegnata in un'ulteriore ridefinizione della struttura organizzativa al fine di corrispondere alle indicazioni di priorità emerse nel RAV e rendere possibili e coerenti le azioni previste nel PDM. Struttura finalizzata ad attivare l'azione sistemica in alcuni gangli vitali dell'istituzione da presidiare con costanza.

1. Il coordinamento dei plessi, soprattutto quelli distaccati (4) e la diretta collaborazione con il DS per la gestione dell'intero sistema organizzativo della didattica.
2. L'Inclusione e l'Educazione alla cittadinanza, coordinata da una Funzione strumentale, per meglio strutturare l'organizzazione avviata nel precedente anno scolastico, finalizzandola al miglioramento dell'individuazione del disagio ed alla definizione degli interventi; lo sportello d'ascolto ai docenti per la predisposizione dei Piani di Didattici Personalizzati adeguati per gli alunni con DSA certificato e per ogni tipologia di Bisogni Educativi Speciali (BES); l'accoglienza e ascolto dell'utenza per condividere i processi; una modalità di gestire l'inclusione finalizzata anche all'avvio di un processo di creazione di un sistema professionale integrato e collaborativo, non atomizzato nelle classi.
3. La Continuità e l'Orientamento, evidenziatasi come priorità e perciò coordinata da una Funzione strumentale, per dare corpo alla creazione ancora in fieri di un Istituto Comprensivo che deve integrare e rendere omogenee due diversi livelli-area del primo settore (l'infanzia-primaria e la secondaria), totalmente differenti per tempi, modi e persino culture; la Continuità anche con il territorio, in primis il quartiere, in una visione di apertura e inclusione collaborativa dell'utenza genitoriale (Consulta); l'Orientamento che si vuole iniziare a declinare come sostegno alla scoperta delle specifiche intelligenze (attitudini e talenti) da parte degli alunni, nonché stimolo per la loro sperimentazione pratica in una prospettiva verticale di accompagnamento verso il livello superiore d'istruzione anche attraverso il coinvolgimento diretto dei genitori.
4. Tutti i processi connessi alla Valutazione ed agli adempimenti legati all'INVALSI, anch'essi coordinati da una Funzione Strumentale con il compito di realizzare un sistema interno di strumenti condivisi (prove, rubriche, ecc.) di verifica, monitoraggio e valutazione dei processi didattici connessi all'attuazione del Curricolo Verticale per competenze.
5. La Progettazione di sistema, sempre coordinata da una Funzione Strumentale, è resa necessaria dalla complessità delle procedure e dalla tempistica sempre più ristretta data all'ambito dall'innovazione normativa in atto; il gruppo di lavoro, sempre più specializzato e strettamente connesso con il DS ed in costante ascolto – anche tramite strumenti di rilevazione - dei bisogni formativi dei docenti, lavora, sugli avvisi MIUR, RAS, Comune e PON, alla progettazione di percorsi generali e trasversali per gli alunni coerenti con le Indicazioni Nazionali, con gli indirizzi della L.107/2015 e con le priorità interne; prepara l'istruttoria per la predisposizione del Piano Triennale della Formazione dei Docenti.
6. Il servizio di sostegno alla Disabilità che è stato ancora ridefinito nelle figure ma in continuità con il buon lavoro svolto in precedenza dalla Funzione Strumentale di riferimento e dal suo gruppo; il controllo, l'analisi, il monitoraggio e la guida ai docenti per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), quindi lo sportello d'ascolto ai genitori per un servizio rivolto ad una popolazione certificata di 67 alunni, perennemente in crescita, sono stati garantiti attraverso due referenti (secondaria più primaria-infanzia) con delega all'organizzazione e gestione dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLHO); il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI), formato ed operativo nella fase di valutazione del PAI andrà meglio a sistema nel prossimo anno scolastico.
7. La riconfigurazione completa del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per gestire i processi auto valutativi direttamente connessi con il Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e per aggiornare il PDM; composto dalla collaboratrice di direzione, dalle docenti Funzioni Strumentali, dalla referente alla Salute e GLI, dall'amministratore del sito e animatore digitale, dalla DSGA sia per economizzare le risorse sia per poter rendere immediatamente operativo sui suoi scopi un gruppo già disposto a presidio dei gangli del sistema; fine generale la creazione progressiva di un sistema di valutazione e

autovalutazione sia specifico della didattica, di autovalutazione di tutto il servizio che di regolamentazione rigorosa delle pratiche.

8. la creazione di un servizio psicologico interno, reiterando l'utilizzo per metà orario (diversa utilizzazione) di una docente con specifiche professionalità unito ad eventuali collaborazioni gratuite esterne, finalizzato ad offrire il supporto di attività di educazione emozionale agli alunni e di ascolto per gli stessi, i docenti e le famiglie; servizio che, dopo il primo anno che diventa sempre più richiesto ed importante, con un'oggettiva prospettiva (risorse d'organico permettendo) di un suo completo utilizzo per soddisfare i bisogni emergenti; servizio totalmente interconnesso con l'area dell'Inclusione e della Disabilità con consulenza (a domanda del Ds) anche nei casi di provvedimenti disciplinari.
9. La creazione di una struttura interna (finora inesistente) per la gestione del sito e dei processi d'innovazione digitale che, per diventerà Team Digitale allorché saranno conclusi i processi formativi previsti dal MIUR; la funzione di Amministratore del Sito e di Animatore Digitale è svolta dalla medesima persona che, oltre ad assicurare costantemente l'aggiornamento di un sito web dalla comunicazione efficace ha già realizzato e messo a disposizione dei/delle colleghi/e strumenti per la condivisione on line delle buone pratiche.
10. La realizzazione della fase conclusiva del progetto di partenariato strategico europeo (istituto come scuola polo) Erasmus+ KA2 n° 2015-1-IT02-KA219-014752_1, Progetto "*United We Play, United We Win: Developing Social Skills and Inclusive Education through Sports and Outdoor Activities*"; progetto ancora una volta declinato sull'Inclusione attraverso lo Sport e l'attività all'aria aperta, in una rete di sette scuole di altrettanti paesi europei (Lituania, Spagna, Islanda, Romania, Turchia, Bulgaria); la mobilità finale presso il nostro istituto, prevista nella prima settimana di maggio 2017, coinvolgerà tutte le scuole in attività d'accoglienza e finalizzate.
11. Il potenziamento delle attività di Sport in ogni livello scolastico, richiesto inutilmente attraverso risorse aggiuntive in organico, viene comunque posto in primo piano e conseguito attraverso la collaborazione gratuita con numerose associazioni sportive che intervengono in orario curricolare della scuola primaria a supporto e guida delle docenti (formazione in situazione) e degli alunni; la proposta riguarda molteplici discipline e l'attività prosegue al pomeriggio, su base volontaria, negli stessi spazi della scuola concessi in accordo con l'amministrazione comunale; la scuola secondaria è autonoma e pur con scarse risorse ottiene costantemente, nei campionati paralimpici studenteschi regionali e nazionali, risultati di prima eccellenza.
12. Il potenziamento delle attività Musicale nella scuola primaria attraverso convenzioni con il Conservatorio di Musica per il tirocinio dei suoi studenti da inserire nelle classi anche al fine di sperimentare percorsi innovativi e la conoscenza e pratica dello strumentario ORFF; pratica musicale istituzionalizzata nella scuola secondaria con la sezione ad indirizzo, la costituzione di un'Orchestra e la creazione di un Coro misto (alunni/e e docenti) dai risultati anch'essi d'eccellenza in competizioni pubbliche anche nazionali.

La situazione degli edifici scolastici ha continuato a rappresentare dei **vincoli** oggettivi alle attività ed un notevole dispendio di energie e risorse temporali per la necessaria e continua interlocuzione con l'amm.ne comunale. La sicurezza, continua rappresentare un'emergenza ben lungi dall'essere risolta dal proprietario e la scuola, senza alcuna risorsa economica per affrontarla, può soltanto allertare ed impegnare tutte le componenti (docenti, alunni, genitori) più esterni dentro una strategia di recupero solidale animata con un modello d'intervento di cittadinanza attiva; che è la vera opportunità di miglioramento di cui dispone. Tuttavia, a tutto oggi, continuano a mancare spazi per attività laboratoriali e non è possibile nemmeno progettarne la loro funzionalità con le adeguate attrezzature attraverso la partecipazione a dei PON, perché gli interventi promessi e programmati non sono stati ancora avviati.

Come già nel precedente anno, quindi, l'emergenza continua ad essere la condizione costante della scuola; condizione che, come si è detto, sottrae moltissime energie, serenità ponendo tutti gli operatori e gli stessi alunni in una dimensione di costante incertezza e deprivazione; una condizione che rende, perciò, difficilissimo il lavoro di educazione alla cittadinanza attiva ed al rispetto delle regole di convivenza. Una scuola senza spazi né risorse trova inevitabili e gravi quotidiane difficoltà nello svolgimento del suo

compito; trova difficile, soprattutto, trasmettere (agli alunni, ai genitori, a tutti gli operatori, all'esterno) un modello positivo di comunità che apprende insieme nella collaborazione. Eppure lo sta facendo ottimamente, con grande senso di responsabilità e con risultati e riconoscimenti, in non pochi casi, davvero eccellenti sia nella didattica (musicale, sportiva, artistica, matematico-scientifica), sia nella collaborazione e integrazione scuola-famiglia (Consulta dei Genitori).

La destinazione dell'85% della Fondo per il MOF per la parte alla struttura organizzativa- gestionale dell'attività didattico-formativa non è, pertanto, solo coerente con la strategia avviata in prospettiva triennale già dal precedente anno, ma anche obbligatoria per far fronte efficacemente alla grave problematica. E', inoltre, sistemicamente adeguata al PTOF ed alle priorità evidenziate nel RAV; molto di più di una mera e "tradizionale" ripartizione del salario accessorio, suddiviso in ore funzionali ed ore aggiuntive tra dipendenti sulla base di proposte individuali – peraltro non pervenute - a prescindere dalle necessità. Una modalità che, stante la situazione attuale, sia del contesto che del quadro normativo, diventerebbe quasi una sorta di vincolo "a priori" per l'organizzazione generale del sistema didattico ed il suo funzionamento. Si è, pertanto, continuato a ritenere che il miglioramento non potesse che passare se non presidiando i gangli nevralgici del sistema definito dentro la cornice del PDM, attraverso azioni organizzate ed il più possibile interfacciate fra loro. Senza organizzazione non ci può essere infatti miglioramento; la scelta intende ulteriormente implementare il processo di "empowerment" in atto allargando ancora la leadership diffusa e condivisa, strumento necessario a creare comunicazione, controllo e, in ultima analisi, comunità professionale.

Il modello organizzativo adottato in prospettiva triennale, manifesta ancora qualche criticità nella comunicazione e nel riferimento centralizzato delle decisioni dovuta al dimezzamento delle collaboratrici di direzione (solo una). In ogni caso, sta confermando il fatto di essere fortemente generativo di molti aspetti positivi, in primis il potenziamento della responsabilità e dell'autonomia organizzativa, nonché della consapevolezza della dimensione normativa dell'istituzione e delle sue implicazioni sistemiche.

Per individuare e circoscrivere le criticità, è stato mantenuto un costante controllo attraverso il monitoraggio (tramite report) delle situazioni, riunioni di verifica con lo staff, ascolto dell'utenza in relazione all'efficienza-efficacia del servizio, nonché presenza diretta nei plessi.

L'attuale fase normativa d'innovazione in quasi tutti gli ambiti della scuola con una tempistica degli adempimenti da un lato accelerata e, dall'altro, estremamente dilatata per l'assenza o l'incertezza sulle risorse ha fatto sì che, anche quest'anno, pur a fronte di una sequenza contrattuale conclusa per tempo, la contrattazione interna adeguasse i suoi tempi ad una progettazione del POF annuale sempre in fieri. Una scelta, ancora quasi "a consuntivo", condivisa con le RR.SS.UU. al fine di generare consapevolezza sia delle situazioni che delle scelte operate mantenendo un clima di lavoro comunque positivo.

Area dell'organizzazione dei servizi

Personale A.T.A.

Per assicurare il corretto e celere svolgimento dei servizi sia amministrativi, sia di vigilanza e assistenza agli alunni (soprattutto della scuola dell'infanzia) , fra i quali sono numerosi quelli diversamente abili, è stato necessario, tenuto conto della presenza di beneficiari art. 50 CCNL del 29.11.2007 (ex art. 7), prevedere il riconoscimento di incarichi specifici (per i collaboratori scolastici) finalizzati al supporto di attività didattiche e amministrative della scuola. Inoltre altre attività (manutenzioni, sostituzioni, pulizie straordinarie) sono state previste come intensificazione ed altre, per gli assistenti amministrativi, come prestazioni aggiuntive

Il Piano di Lavoro del Personale ATA, comunicato e condiviso nell'assemblea d'inizio anno e più volte adeguato alle necessità dell'avvio, è stato formalizzato con *prot. n.91 del 09.01.2017*.

Assistenti Amministrative

Le otto assistenti amministrative, di cui 6 full-time e 2 part-time nonché n. 2 aggiuntive sull'organico assegnato, in virtù di un accordo di rete d'ambito - di cui il nostro istituto è polo e che raccoglie n.33 scuola - con lo scopo amministrativo delle ricostruzioni di carriera, partecipano al Fondo in funzione dei seguenti compiti:

- il supporto alla rete per le ricostruzioni di carriera
- la gestione della segreteria digitale e la dematerializzazione procedimenti
- l'aggiornamento sito web relativamente al settore di competenza
- l'apertura uffici con flessibilità oraria
- la ricognizione dell'inventario
- la costituzione del team digitale di segreteria
- sostituzione della DSGA in caso di assenza o impedimento
- gestione della privacy nel trattamento dati D. Leg.vo 196/2003

Gli incarichi specifici sono assegnati, con n. 6 quote, di cui quattro da euro 350 e una da 500 divisa in due (euro 250 a testa) , con i seguenti compiti:

- Coordinamento Ufficio Alunni – Scuola Secondaria, Primaria, Infanzia
- Supporto ai collaboratori del DS per la sostituzione dei docenti assenti
- Supporto alla gestione amministrativo-contabile – viaggi d'istruzione
- Ricognizione inventariale beni mobili- n.2

Collaboratrici/tori Scolastiche/stici

Fermi restando i fondamentali compiti di vigilanza dei minori e di collaborazione costante all'attuazione delle attività didattico-formative quotidiane, le/gli 17 dipendenti del settore ausiliario partecipano al Fondo con i seguenti compiti, intensificazione delle prestazioni aggiuntive

- supporto alla mensa
- servizio fotocopie
- piccole manutenzioni ordinarie
- smaltimento dei rifiuti ingombranti
- supporto all'attuazione dell'offerta formativa in implementazione oraria

Gli incarichi specifici sono assegnati con n. 1 quota da euro 600, con i seguenti compiti:

- Ausilio materiale agli alunni disabili e ai bambini dell'infanzia nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene della persona

Sez. B

Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse del Fondo di Istituto

Il Fondo d'Istituto comprende:

- I seguenti stanziamenti con vincolo di destinazione comprensivi delle economie degli anni precedenti:
 - Relativi alle funzioni strumentali svolte dai docenti, per l'importo di € **5.339,75** l.d.
 - Relativi agli incarichi specifici per il personale ATA per l'importo di € **3.291,27** l.d.;
 - Ore eccedenti per l'importo di € **11.765,07** l.d.;
- Stanziamenti senza vincolo di destinazione, comprensivi di economie, per l'importo di € **37.439,04** l.d.;
- Indennità di direzione DSGA, per l'importo di € **4.590,00** l.d..

Le risorse del Fondo sono dirette a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Nello specifico, relativamente ai fondi vincolati:

- Sono state individuate n. 4 Funzioni Strumentali, equivalenti in termini di onere lavorativo, ad ognuna delle quali è destinata la somma di € **1.334,93** l.d.

La somma non vincolata, diminuita dell'importo previsto per l'indennità di direzione spettante al DSGA, viene ripartita tra le seguenti categorie di personale (docenti infanzia, primaria e secondaria di I grado, collaboratori scolastici e assistenti amministrativi) nella misura del 70% al personale docente e 30% al personale ATA.

Viene utilizzata, relativamente al **personale docente**, al **80 %** circa per remunerare **attività funzionali all'insegnamento**; nello specifico:

- n. 1 collaboratrice del D.S.;
- n. 4 coordinatori/trici -responsabili di plesso;
- n. 7 membri Nucleo Interno di Valutazione (NIV);
- n.9 referenti di azioni progettuali di sistema (*Sito, Salute- GLI, Sport, Sostegno Disabilità, Sicurezza*);
- n.16 membri dei gruppi di lavoro (commissioni) a supporto delle Funzioni Strumentali;
- n.7 referenti di funzioni organizzative nei plessi (*gestione orario e sostituzioni assenze secondaria e primaria, gestione ritardi alunni, primo soccorso tecnologico secondaria*);
- n. 1 segretaria del Collegio Docenti;
- n. 14 coordinatori/trici dei Consigli di Classe (CDC) della Secondaria;
- n. 14 segretari/e dei Consigli di Classe (CD) della Secondaria;
- n. 6 Presidenti Consigli d'Interclasse e Intersezione;
- n. 6 Segretari Consigli d'Interclasse e Intersezione;
- n. 6 docenti della Primaria impegnati nella correzione delle Prove Invalsi

Altresì viene destinata, per il **20 %**, circa per la retribuzione di **ore aggiuntive d'insegnamento**.

Relativamente al **personale ATA**, viene destinata per remunerare:

Assistenti amministrativi (42,80%)

- La sistemazione archivi docenti e alunni
- La contabilità
- Il discarico inventariale
- La gestione amministrativa alunni e del personale
- La dematerializzazione delle procedure
- La gestione del protocollo e Affari generali
- L'attuazione del PNSD (segreteria digitale)
- Il supporto amministrativo alle attività del POF e INVALSI
- La gestione delle ricostruzioni di carriera della rete d'ambito Sassari-Goceano

Collaboratori Scolastici (57,20% circa)

- Il supporto all'organizzazione e alle attività dei plessi;
- La sostituzione dei colleghi assenti;
- Le figure sensibili;
- La gestione del servizio mensa;
- La pulizia straordinaria degli edifici
- Il supporto alle attività didattiche e amministrative;
- L'accoglienza nella scuola dell'infanzia

Sez. C

Effetti abrogati impliciti

In attesa dell'espressa devoluzione di materie alla competenza del contratto integrativo da parte del CCNL, si è contrattato sui seguenti argomenti:

- modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali
- attuazione normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto

Sono state escluse, poiché rientranti nella riserva di legge, le seguenti materie inerenti la micro - organizzazione, che sono state disciplinate soltanto per gli aspetti di natura economica:

- modalità di utilizzazione del personale docente in relazione al piano dell'offerta formativa e piano annuale e modalità di utilizzazione del personale ATA;
- criteri di assegnazione del personale alle sedi e plessi; flessibilità dell'orario di lavoro; ritorni pomeridiani, criteri e modalità relativi a organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario nonché criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Sez. D

Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

In attesa della definizione degli strumenti e delle modalità idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, l'accordo prevede la valorizzazione del merito nelle seguenti forme:

- esclusione della distribuzione di *incentivi a pioggia* o in maniera indifferenziata;
- verifica del livello di conseguimento degli obiettivi perseguiti attraverso le funzioni assegnate ;
- valorizzazione attraverso gli incentivi dell' impegno profuso in attività funzionali alla qualificazione dell'offerta formativa ed alla gestione organizzativa del sistema;
- retribuzione in misura proporzionale al raggiungimento degli obiettivi e alla reale consistenza del servizio, e quindi decurtati in base ai periodi di assenza del personale;

Sez. E

Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo di istituto – progressioni orizzontali – ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs n. 150/2009 (Previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sez. F

Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli elementi di programmazione gestionale (piano delle performance) adottati dall'amministrazione in coerenza con le previsioni del titolo II del decreto legislativo n. 150/2009

In assenza del Piano delle Performance, gli obiettivi e i risultati attesi della contrattazione integrativa vengono desunti dal POF e dai processi di autovalutazione e autoanalisi di Istituto. L'accordo tende alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze professionali individuali, ottimizzando l'impiego delle risorse per creare un processo virtuoso di accrescimento della responsabilità e autonomia, in piena condivisione delle scelte. Tende quindi a creare e mantenere un clima professionale positivo che, a sua volta, determina un progressivo incremento dell'efficacia della azione educativa.

La stragrande maggioranza delle risorse (costantemente in decremento) vengono destinate alla gestione organizzativa dell'attività didattico-formativa, per la necessità vitale (precedentemente argomentata) di creare e sviluppare una dimensione di condivisione e collaborazione, ordinata e coordinata, omogenea e tendenzialmente integrata in tutti i cinque plessi della scuola, coerente con le linee di sviluppo del PTOF e

del PDM.

I risultati attesi, in base alle aree di utilizzo delle risorse, attengono: all'efficienza del servizio, alla creazione di un clima professionale collaborativo e costruttivo, all'efficienza del sistema organizzativo e, soprattutto, per naturale ricaduta, agli apprendimenti e ai comportamenti degli allievi i cui esiti vengono registrati dalle indagini dell'Invalsi e dall'autovalutazione sistemica operata dai docenti.

La soddisfazione dei soggetti-attori portatori di interessi, sia interni sia esterni, è visto come un significativo indicatore di qualità. A tal fine, anche per favorire la partecipazione responsabile dell'utenza, svolge una partecipazione attiva la Consulta dei Genitori, organo aggiuntivo della scuola con proprie funzioni (consultive, propositive, progettuali, di supporto all'autovalutazione) che affianca quelli esistenti (Collegio e Consiglio). Tale organo ha, fin da subito, iniziato a svolgere un ruolo molto positivo nella creazione di un clima attivo e collaborativo con l'utenza, nonché di sensibilizzazione sul funzionamento della scuola, sulle sue norme, sulla consapevolezza della corresponsabilità educativa; inoltre di stimolo alla partecipazione al processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica. Nell'accordo sono state tenute in considerazione le priorità del PTOF-POF e le problematiche emerse dal confronto continuo con il personale e con l'utenza, interpretate e sottoposte al vaglio critico degli Organi di autogoverno dell'istituto.

In relazione alle materie del contratto, si indicano i risultati attesi:

Relazioni sindacali:

- limitazione del contenzioso interno
- organizzazione dei tempi e dei modi per la contrattazione e l'informazione.
- aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione all'esercizio dei diritti sindacali

Sicurezza nei luoghi di lavoro:

- Diminuzione degli infortuni;
- Prevenzione e decremento delle patologie professionali;
- Adeguamento della sicurezza degli edifici;
- Miglioramento del grado di consapevolezza dei lavoratori in merito alla sicurezza.

Utilizzazione delle risorse economiche:

- promozione di una leadership diffusa
- arricchimento ed integrazione verticale del curriculum e dei processi valutativi
- miglioramento del servizio di sostegno alla disabilità
- miglioramento dei processi d'inclusione
- potenziamento delle attività sportive
- sostegno allo studio e contrasto del disagio a favore di alunni in condizioni di svantaggio e difficoltà
- aumento del livello di responsabilità, autonomia operativa e capacità collaborativa del personale anche ispirato ai principi della scuola come "comunità educante"
- aumento dell'efficienza ed efficacia del sistema organizzativo in funzione della crescente complessità
- aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione agli aspetti didattici ed organizzativi
- aumento del livello di soddisfazione dei fruitori degli interventi educativi
- aumento della percentuale di alunni che seguono il percorso didattico in continuità all'interno dell'istituzione scolastica;
- confronto e scambio con realtà scolastiche di altri paesi europei

Sez. G

Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

Nulla da aggiungere



RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLA CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO 2016/2017

Disposizione finale

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 integrato dal D.Lgs.141/2011

II DIRIGENTE SCOLASTICO

DISPONE

L'immediata pubblicazione e diffusione dell'Ipotesi di Contrattazione sottoscritta in data 21.04.2017, in attesa che i Revisori dei Conti esprimano il prescritto parere di compatibilità finanziaria, ex art. 6 co. 6 CCNL 29.11.2007.

Allega alla medesima contrattazione, la relazione tecnico-finanziaria del Direttore SGA e la presente relazione illustrativa, finalizzata a garantire la trasparenza in merito alla gestione dell'intero processo amministrativo/gestionale per la realizzazione del POF annuale.

Il Dirigente Scolastico

Vittorio Sanna

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.lvo 39/93